



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
DI BOLOGNA

Prot. 6360

Bologna, 29 settembre 2017

Oggetto: Sicurezza della sede giudiziaria "Palazzo Baciocchi" . Misure organizzative.

ORDINE AVVOCATI BOLOGNA
DATA ARRIVO 29.09.2017
PROT. N. 8642
DATA PROT. 30.09.2017

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria,
del Personale e dei Servizi
Alla c.a. Sig. Capo Dipartimento
Roma

Al Sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Al Signor Prefetto

Al Signor Questore

BOLOGNA

E p.c. Al Sig. Presidente
Corte d'Appello

Al Sig. Presidente
Tribunale Ordinario

Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale Ordinario

Ai Sigg. Responsabili
del Servizio di Vigilanza privata
presso Palazzo Baciocchi
I.S.S.V.
piazzifabrizio@issvigilanza.it
coccarofabio@issvigilanza.it

Al Sig. Responsabile
del Servizio di Portierato/guardiania
presso Palazzo Baciocchi
Coopservice
igino.caterino@coopservice.it

Al Custode
Palazzo Baciocchi
Sig. M. Saponi
Sede

Invio copia del decreto adottato in data odierna congiuntamente al Presidente della Corte d'Appello e sentito il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, per opportuna conoscenza e agli Incaricati delle attività riguardanti il controllo degli accessi di questa sede, per quanto di competenza.

Ringrazio per la collaborazione e porgo cordiali saluti.

Il Procuratore Generale
Ignazio De Francisci





CORTE D'APPELLO
PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
DI BOLOGNA

Decreto CA n. 177/2017
Decreto PG n. 187/2017

Il Presidente della Corte d'Appello
e
il Procuratore Generale

sentito il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna

alla luce del recente, tragico episodio verificatosi nel palazzo di giustizia di Perugia; ritenuto necessario adottare con estrema urgenza ogni provvedimento utile a tutelare l'incolumità personale dei dipendenti degli Uffici giudiziari e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, aventi sede a Palazzo Baciocchi, così come degli Avvocati e della Utenza che accede al Palazzo, al fine di contrastare il rischio del verificarsi di eventi pericolosi della medesima natura di quelli verificatesi a Perugia;

rilevato che all'ingresso di Palazzo Baciocchi è ancora collocato lo scanner a raggi x per il controllo bagagli, utilizzato in occasione delle udienze del processo Aemilia e che si è ancora in attesa del progetto per la risistemazione del locale "guardiania";

rilevato altresì che a fianco del cancello veicolare telecomandato dal posto di guardia, all'ingresso di Palazzo Baciocchi vi è un cancello pedonale minore, sprovvisto, allo stato, di apparati per la sicurezza passiva,

dispongono che

- venga immediatamente riattivato, nelle ore di apertura degli uffici al pubblico, orario in cui è presente anche la vigilanza privata armata, lo scanner controllo bagagli all'ingresso di Palazzo Baciocchi, scanner gestito dalla guardia particolare giurata;
- tutti coloro che accedono al Palazzo facciano passare borse e oggetti vari attraverso lo scanner controllo bagagli e transitino attraverso il metal detector;
- accedano attraverso il metal detector a portale senza far passare le borse attraverso lo scanner controllo bagagli i dipendenti degli Uffici giudiziari di Palazzo Baciocchi e del Consiglio dell'Ordine forense, previo loro riconoscimento da parte degli addetti alla vigilanza e gli Avvocati che esibiscano ben visibile il tesserino di riconoscimento;

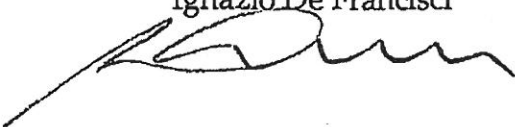
- il cancello minore pedonale, sprovvisto di sistemi per la sicurezza passiva, venga tenuto chiuso;
- possano accedere con moto ed autoveicoli al cortile interno di Palazzo Baciocchi i soli autorizzati (dei quali si fa riserva di inviare elenco aggiornato), ivi compresa l'auto di Poste italiane che effettua giornalmente consegna/ritiro della corrispondenza;
- accedano al cortile interno con biciclette i dipendenti degli uffici sopra menzionati, previo loro riconoscimento e le eventuali altre persone autorizzate;
- le richieste di accesso e sosta con moto ed autoveicoli nel cortile interno di Palazzo Baciocchi verranno ricevute dall'Ufficio interessato per l'apposizione del "nulla-osta" e poi inviate al Procuratore Generale per l'autorizzazione.

Dispongono altresì

che copia del presente provvedimento venga inviata al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, con richiesta di volerne cortesemente darne comunicazione ai Consigli dell'Ordine del Distretto, al Prefetto, al Questore, alla Direzione della Società ISSV, fornitrice del servizio di vigilanza armata, alla Società Coopservice, fornitrice del servizio di portierato/guardiania, al Custode del Palazzo, Sig. Saporì, ai Magistrati ed al Personale amministrativo della Procura Generale.

Bologna, 29 settembre 2017

Il Procuratore Generale
Ignazio De Francisci



Il Presidente della Corte d'Appello
Giuseppe Colonna

